



**CORTE D'ASSISE DI ROMA
RITO ASSISE SEZIONE III CORTE D'ASSISE**

**DOTT.SSA CANALE EVELINA
DOTT. COLELLA PAOLO**

**Presidente
Giudice a latere**

DOTT. CAPALDO GIANCARLO

Pubblico Ministero

**SIG. MUSIO PAOLO
SIVIGLIA SIG.RA GRAZIELLA - Fonica**

**Cancelliere
Ausiliario tecnico**

VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE

PAGINE VERBALE: n. 38

PROCEDIMENTO PENALE N. R.G. C.A. 2/15 - R.G.N.R. 31079/05

A CARICO DI: ARCE GOMEZ LUIS + 32

UDIENZA DEL 18/12/2015

AULA BUNKER ROMA - RM0076

Esito: RINVIO AL 28/01/2016 ORE DI RITO

Caratteri: 48961

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

DEPOSIZIONE DEL TESTE – SOBRINO BERARDI GRACIELA –	9
Pubblico Ministero	10
Parte Civile Pablo Sobrino – Avvocato Ramadori	21
Parte Civile Graziela Juleta Sobrino Berardi – Avvocato Speranzoni	22
Parte Civile Pablo Sobrino – Avvocato Ramadori	26
Parte Civile – Avvocato Galiani	28
Difesa Larcebeau – Avvocato Brigazzi	29

**CORTE D'ASSISE DI ROMA - RITO ASSISE SEZIONE III CORTE D'ASSISE
AULA BUNKER ROMA - RM0076
PROCEDIMENTO PENALE n. R.G. C.A. 2/15 - R.G.N.R. 31079/05
Udienza del 18/12/2015**

DOTT.SSA CANALE EVELINA	Presidente
DOTT. COLELLA PAOLO	Giudice a latere
DOTT. CAPALDO GIANCARLO	Pubblico Ministero
SIG. MUSIO PAOLO	Cancelliere
SIVIGLIA SIG.RA GRAZIELLA - Fonica	Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI - ARCE GOMEZ LUIS + 32 -

PRESIDENTE - Cominciamo a chiamare Imputati e Difensori, Arce Gomez, detenuto per altro, assente, Avvocato Anixia Torti.

AVV. BASTONI - Avvocato Marco Bastoni, in sostituzione.

PRESIDENTE - Aguirre Mora Daniel, Avvocato Monica Morisi.

AVV. BASTONI - Avvocato Marco Bastoni e così per tutti gli altri.

PRESIDENTE - Per tutti?

AVV. BASTONI - Dell'Avvocato Monica Morisi, sì.

PRESIDENTE - Quindi Arellano Stark, Contreras Sepulaveda, Espinoza Bravo, Luco Astroza.

Moren Brito, Avvocato Valentina Perrone.

AVV. PERRONE - Presente.

PRESIDENTE - Moreno Vasquez e Ramirez Spineda, Ramirez Ramirez, Ahumada Valderrama, sempre Avvocato Perrone e anche Vasquez Chahuan.

Per Martinez Garay Avvocato Luca Milani.

AVV. MILANI - Presente.

PRESIDENTE - E così per Morales Bermudez, per Richter Prada,
per Ruiz Figueroa, per Blanco Juan Carlos.

Per Chavez Dominguez, Avvocato Zaccagnini.

AVV. BRIGAZZI - Sostituito, ai sensi dell'articolo 102,
dall'Avvocato Riccardo Brigazzi.

PRESIDENTE - E così per Mato Narbondo.

Paulos Ivan Secundo, Avvocato Salucci.

AVV. SALUCCI - Presente.

PRESIDENTE - Alvarez Armellino, Arab Fernandez, Avvocato
Milani.

Gavazzo Pereira, Avvocato Zaccagnini.

AVV. BRIGAZZI - Avvocato Riccardo Brigazzi.

PRESIDENTE - E così Larcebeau Aguirre Garay, Maurenate Mata.

Per Medina Blanco, Avvocato Samanta Salucci.

AVV. SALUCCI - Presente.

PRESIDENTE - E così per Ramas Pereira, per Sande Lima, per
Silveira Quesada, Soca Ernesto, Vasquez Bisio.

Per Troccoli Fernandez, Avvocato Guzzo.

AVV. BASTONI - Avvocato Bastoni in sostituzione.

PRESIDENTE - E anche per l'Avvocato Gifuni, che non è
presente.

Garcia Meza Deyada Louis, Avvocato Anixia Torti.

AVV. BASTONI - Avvocato Marco Bastoni, come sopra.

PRESIDENTE - Passiamo alle Parti Civili:

Repubblica Orientale dell'Uruguay, Avvocato Galiani,
presente.

Presidenza Del Consiglio Dei Ministri Avvocato Greco.

AVV. VENTRELLA - Avvocato Luca Ventrella.

PRESIDENTE - Frente Amplio, Avvocato Madeo.

AVV. GALIANI - Sostituito dall'Avvocato Galiani.

PRESIDENTE - Meloni Aurora, Avvocato Maniga, chi lo
sostituisce?

AVV. SPERANZONI - Posso sostituirlo io, Avvocato Andrea
Speranzoni.

PRESIDENTE - Casal De Rey, Avvocato Antonio Angelelli e così
Gatti Borsani.

AVV. SPERANZONI - Sostituiti dall'Avvocato Andrea Speranzoni.

PRESIDENTE - Mihura Maria Cristina, Avvocato Angelo Sodani.

MIHURA - Mihura presente.

PRESIDENTE - Recagno Andres Avvocato Salerni, qualcuno
sostituisce l'Avvocato Salerni?

AVV. SPERANZONI - Avvocato Andrea Speranzoni

PRESIDENTE - E così Bellizzi Maria.

Per Bellizzi Silvia, Avvocato Magorno.

Per Gambaro Raul Mario, Avvocato Danilo Leva.

AVV. GALIANI - Sostituito dall'Avvocato Galiani.

PRESIDENTE - Per Gambaro Julio Alberto, Avvocato Madeo.

AVV. GALIANI - Sostituito dall'Avvocato Galiani.

PRESIDENTE - E così per D'Elia Carlos Rodolfo, per Borelli
Cattaneo Maria Graciela, per Ostiante Silvia Elvira.

Per Giordano Marta, Avvocato Angelelli.

Per Giordano Lucia, Avvocato Maniga e così Landi Nidia Edith.

Per Garcia Dossetti, Avvocato Galiani.

AVV. GALIANI - E' presente personalmente anche la signora Dossetti.

PRESIDENTE - Per Giordano Marta Beatriz, Avvocato Angelelli.

Per Allegrini Claudia, Avvocato Maniga e per Vignas Maria Paula, Avvocato Maniga.

Belvederessi Munoz, Avvocato Salerni.

Montiglio Belvederessi, Avvocato Nicola Brigida.

AVV. SPERANZONI - Da me sostituito.

PRESIDENTE - Speranzoni?

AVV. SPERANZONI - Sì, Speranzoni.

PRESIDENTE - Per Venturelli Cea Maria Paz, Avvocato Gentili.

AVV. SPERANZONI - Sempre da me sostituito.

PRESIDENTE - Per Venturelli Hugo Ignacio, Avvocato Maniga.

AVV. SPERANZONI - Stessa cosa.

PRESIDENTE - Sempre Speranzoni.

Canales Maino Mariana, Avvocato Simona Filippi.

AVV. SPERANZONI - Da me sostituita, Presidente.

PRESIDENTE - E anche Canales Maino Margarita, che è difesa invece dall'Avvocato Speranzoni.

Guzman Nunez Mariana Hilda, Avvocato Angelelli.

AVV. SPERANZONI - Sostituita dall'Avvocato Speranzoni.

PRESIDENTE - Donato Guzman, Avvocato Alicia Mejia.

AVV. RAMADORI - Sostituita dall'Avvocato Ramadori.

PRESIDENTE - Donato Guzman Maurizio, Avvocato Gianluca Luondo.

AVV. RAMADOI - Sostituito dall'Avvocato Ramadori.

PRESIDENTE - Donato Guzman Nelson Esteban, Avvocato Martha Lucisano.

AVV. RAMADORI - Sostituita dall'Avvocato Ramadori.

PRESIDENTE - Donato Guzman Ivan Patricio, Avvocato Piccioni.

AVV. RAMADORI - Avvocato Ramadori, in sostituzione.

PRESIDENTE - Sobrino Berardi Graciela, Avvocato Speranzoni.

AVV. SPERANZONI - Sono presente.

PRESIDENTE - Sans Balduvino Aida, Avvocato Martha Lucisano.

AVV. RAMADORI - Sostituita dall'Avvocato Ramadori.

PRESIDENTE - Sans Balduvino Horacio, Avvocato Angelelli.

AVV. RAMADORI - Avvocato Ramadori, in sostituzione.

PRESIDENTE - Sempre Sans Balduvino Horacio, Avvocato Ramadori.

AVV. RAMADORI - Presente.

PRESIDENTE - Sans Balduvino Aida Aurora, Avvocato Alicia Mejia.

AVV. RAMADORI - Sostituita dall'Avvocato Ramadori.

PRESIDENTE - Ensenat Valentin, Avvocato Salerni.

Gatti Daniel, Avvocato Angelelli.

AVV. SPERANZONI - Sostituito dall'Avvocato Speranzoni.

L'Avvocato Angelelli lo sostituisce l'Avvocato Speranzoni.

PRESIDENTE - Giordano Miriam Alicia, Avvocato Maniga.

AVV. SPERANZONI - Avvocato Speranzoni, sempre.

PRESIDENTE - Banfi Meloni Valeria, Avvocato Alicia Mejia.

AVV. RAMADORI - Ramadori in sostituzione.

PRESIDENTE - E così Sobrino Costa.

Per Gomez Losano, Avvocato Liistro.

AVV. SPERANZONI - Sostituita dall'Avvocato Speranzoni.

PRESIDENTE - Così per Stamponi Enrichetta Carmen.

Campilla Maria, Avvocato Martina Felicori.

AVV. SPERANZONI - Sostituita dall'Avvocato Speranzoni.

PRESIDENTE - Moyana Artiguas, Avvocato Simona Filippi.

AVV. SPERANZONI - Sempre da me sostituita, Presidente.

PRESIDENTE - Così Zaffaroni Islas.

Per Campilla Mercedes, Avvocato Salerni.

AVV. SPERANZONI - Sempre sostituita.

PRESIDENTE - E così Moyana Artiguas, Nila Ereidia, Ensenat
Marta Alicia e Pizarro Sierra.

Poi Nilla Eredia sempre Salerni.

Montillo Belvederessi, Avvocato Speranzoni.

AVV. SPERANZONI - Presente.

PRESIDENTE - Che è presente anche per Banfi Meloni, Artegas
Nillo Ruben Annibal, Artegas Nillo Dardo Dario e Teller
del Valle.

AVV. SPERANZONI - Per tutti presente.

PRESIDENTE - Per gli intervenienti CGIL, Avvocato Maniga.

AVV. SPERANZONI - Sostituito dall'Avvocato Speranzoni.

PRESIDENTE - Per CISL Avvocato Speranzoni, presente.

Per UIL, Avvocato Nicola Brigida.

AVV. SPERANZONI - Come sopra.

PRESIDENTE - E lo stesso per Regione Emilia Romagna, che è difesa dall'Avvocato Maniga.

Per Regione Calabria Avvocato Lucio Romualdo.

Per PD, Partito Democratico, Avvocato Madeo.

AVV. GALIANI - Sostituito dall'Avvocato Galiani.

PRESIDENTE - Per Comune di Roma Capitale, Avvocato Maggiore.

INTERVENTO - Presidente, vorrei annunciare la presenza, per la Repubblica Orientale dell'Uruguay e del Ministro plenipotenziario, Gabriela Chifflet.

PRESIDENTE - Diamo atto della sua presenza. Pubblico Ministero, credo che ci sia un solo Teste, è presente l'Interprete, si accomodi.

Viene introdotto in aula il Teste

DEPOSIZIONE DEL TESTE - SOBRINO BERARDI GRACIELA -

il quale, ammonito ai sensi dell'articolo 497 del Codice di Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

TESTE SOBRINO - Graciela Sobrino, nata a Montevideo, il 26 maggio 1950.

PRESIDENTE - Adesso il Pubblico Ministero le farà delle domande. Prego, Pubblico Ministero.

Pubblico Ministero

P.M. - Signora Sobrino, lei è la sorella di Pablo Sobrino, scomparso tra il 1977 e il 1978, può raccontare le circostanze dell'arresto illegittimo e della scomparsa di suo fratello e quello che lei ha vissuto direttamente e gli accertamenti, sempre da lei vissuti direttamente, sulla ricostruzione, di quanto è accaduto a suo fratello.

INTERPRETE - "Sì, io sono la sorella di Guillermo Sobrino, lui viveva Buenos Aires e noi andammo a Buenos Aires, per passare il Natale del 1977, insieme a lui e andammo io, i miei genitori e suo figlio, che a quell'epoca aveva sei anni e avevamo fissato, eravamo rimasti d'accordo che lui ci avrebbe aspettato nel porto di Buenos Aires; quando arrivammo lui non c'era, iniziamo a cercarlo e non l'abbiamo più trovato da nessuna parte.

Siccome non lo sapevamo, iniziammo a domandare, ma non trovavamo nessuna risposta quindi decidemmo di andare al locale dove lui lavorava e il padrone di questo locale dove lavorava, questo signore ci riferisce che il giorno 22 dicembre 1977, prima delle ore 10.00 di mattina, c'è stato uno spiegamento di forze militari, è arrivato un camion dell'esercito, è scesa gente e se lo sono portato via con loro e hanno messo il padrone del locale, dove lavorava, che viveva in fondo a questo locale, sul muro,

sulla parete dell'ingresso di questo locale.

Il padrone del locale lo lasciarono lì, affinché segnalasse loro l'altra persona che lavorava in questa stamperia, che era dentro il locale che veniva affittato e, in effetti, quando è arrivata questa persona, che era il signor Ruben Bals, il proprietario ha abbassato lo sguardo e di conseguenza, l'altra persona ha continuato a camminare.

Ruben Bals ci ha comunicato, ci ha riferito che quando scese dall'autobus, incontrò una vicina che lo avvisò del fatto che si erano portati via il suo socio, mio fratello quindi lui ha continuato a camminare allontanandosi e poi è andato rifugiarsi presso le Nazioni Unite.

Questo locale che veniva affittato, era una stamperia legale, che lavorava addirittura per la Biblioteca Nazionale Argentina quindi era totalmente legale e mio fratello stava chiedendo la residenza permanente, in Argentina, definitiva e il proprietario del locale ci ha raccontato che il giorno successivo all'arresto di mio fratello, è tornato un altro camion militare e si è portato via assolutamente tutto quello che c'era all'interno della stamperia, l'hanno completamente saccheggiata.

Visto il resoconto che ci aveva fatto il signore, proprietario del locale che affittava, noi abbiamo iniziato la ricerca e anche le pratiche di denuncia,

tanto in Uruguay come in Argentina e poi l'abbiamo fatta sia a livello nazionale, che anche internazionale e più in seguito, potrò specificare meglio quali sono queste denunce.

Mio fratello è stato arrestato, come ho detto, il 22 dicembre 1977, giorno del sesto compleanno di suo figlio ed è stato visto in diversi centri clandestini, di detenzione.

Lui è stato visto, secondo le testimonianze, al Pozo de Quilmes, al Pozo de Banfield e alle operazioni tattiche, chiamato Corti Martinez, al Pozo de Quilmes è stato visto da Washington Rodriguez, da Maria Serrantes e c'è anche una testimonianza di Ilarsen che è una persona che ormai è già morta, però ha lasciato testimonianza critica.

Fino al maggio del 1978 mio fratello era in vita, è stato visto in quei centri di detenzione".

PRESIDENTE - Quale? L'ultimo centro di detenzione in cui è stato visto, se ce lo può dire.

INTERPRETE - Maria Serrantes lo vide a Quilmes e Adriana Chamorro, che verrà qui come Testimone, anche lei l'ha visto.

Dal Pozo de Banfield lo portavano a Quilmes, per torturarlo e poi lo riportavano indietro a Banfield.

PRESIDENTE - Quindi l'ultimo centro in cui è stato visto, ce lo sa indicare?

INTERPRETE - "Ho delle testimonianze che riferiscono che al

Quilmes è stato visto, c'era e sapevano anche che stava a Banfield, però la persona che sa molti più dettagli su tutto questo è Adriana Chamorro che potrà riferire sul dato, che verrà in questa udienza, che verrà davanti a questa Corte, che sicuramente fino a metà maggio lo ha visto.

A fine marzo, a Montevideo, sono iniziati ad essere arrestati membri militanti di diversi gruppi socialisti".

PRESIDENTE - A marzo 1978?

INTERPRETE - "Facevano parte dello stesso gruppo di mio fratello e quando vennero arrestati, a fine marzo del 1978, venne chiesto loro su mio fratello, vennero fatte a loro delle domande su mio fratello.

Mio fratello a Montevideo era un attivista sia studentesco, faceva attività politica, faceva anche attività come sindacalista, attività sindacale, quando nel 1976 si sposta a Buenos Aires, anche a Buenos Aires continuava sulla sua attività e, in particolar modo, fa parte della UAL dell'Unione Artiguista de Liberacion, dove si riunivano diversi gruppi politici, che lottavano contro la dittatura e di questi gruppi faceva parte anche il gruppo di Militanti Socialisti a cui lui apparteneva. Dico questo, perché quando viene arrestato a Buenos Aires, via via che passano i mesi, arrestano a Montevideo diverse persone, che sono José Vincenci, Hugo Berbehillo

Dominguez e anche Shirley Lescano, tutte queste persone fanno parte del gruppo di Militanti Socialisti di cui faceva parte anche mio fratello e quando vengono arrestati, a tutti quanti vengono fatte domande su mio fratello.

In particolare a Dario Correa, che fu arrestato a Montevideo, mentre veniva interrogato, uno delle persone che lo interrogavano, disse testuali parole: "Io sono stato la persona che ha ucciso con un colpo di arma da fuoco, Sobrino".

PRESIDENTE - Un attimo, le chiedo se sa il nome della persona che ha detto: "Sono stato io a uccidere Sobrino".

INTERPRETE - Rispondendo a questa domanda in specifico: "No, perché tutte le persone che erano nel Fusna stavano tutto il tempo bendate.

Io conoscevo il signor Correa, per alcune attività che facevamo insieme alla Cineteca, non sapevo che partecipava invece anche alle sessioni di Militanza Socialista, di cui faceva parte anche mio fratello.

Una volta io mi recavo a casa sua e lui era già stato arrestato e a casa sua avevano installato una trappola per topi, chiamata in gergo e fu in quell'occasione che portarono via anche me.

A quel punto mi portano anche a me al Fusna, con gli occhi bendati, poi ho scoperto molto in seguito che quello dove mi hanno portato era il Fusna e quando ero lì

mi chiedevano, mi interrogavano e mi chiedevano sempre su persone che io non conoscevo, però in un'occasione, una delle persone che mi interrogava, ha detto: "Io sono stato quello che ha ucciso con un colpo di arma da fuoco suo fratello".

PRESIDENTE - Ma a lei proprio?

INTERPRETE - Sì.

PRESIDENTE - E come ha ricostruito che dove era stata portata era il Fusna?

INTERPRETE - "L'ho scoperto, sono venuta a saperlo, l'ho ricostruito anni dopo, quando le persone che erano state lì detenute iniziano a uscire, per esempio come il signor Dario Correa, che è uscito nel 1984, l'ho ricostruito anche perché quando ero lì arrestata, dopo il primo momento di stare in piedi ferma, obbligata, poi delle botte, degli schiaffi, delle pedate che mi avevano tirato, mi lasciano lì a sedere e poi vengono a chiedere il nome sia a me, sia alla persona che stava seduta accanto a me e quella persona che era seduta accanto a me è José Basilo, che anche lui è stato recluso al Fusna ed è uscito nell'84 - 85".

PRESIDENTE - Senta, ma lei è stata sequestrata a Montevideo?

INTERPRETE - "Io sono stata detenuta soltanto alcuni giorni, perché io ero andata alla casa di Dario Correa, era già stato portato via, era già stato sequestrato quindi sono stata portata come detenuta, ma sono rimasta qualche

giorno e poi mi hanno liberato.

La nota, la citazione che riporta il fatto che alle persone veniva chiesto in effetti su mio fratello, fa riferimento all'informativa della Marina, alla Presidenza della Repubblica, nel 2005, in Uruguay e questo comunicato, questa relazione ha una scheda aggiunta, composta da alcuni documenti, che attestano per prima cosa il fatto che ci fosse un coordinamento, fra le forze armate argentine e uruguaiane.

Attesta il coordinamento e lo scambio reciproco, di informazioni, fra il Fusna, Corpo Fucilieri Navali Uruguaiano, l'Esma la scuola di Meccanica della Marina Argentina e le Prefetture Navali, ovverosia le Guardie Costiere di entrambi i Paesi.

Tutti questi documenti, aggiunti e presentati alla Presidenza della Repubblica del mio Paese, contengono anche una dichiarazione, resa da mio fratello, già nella condizione di detenuto, in Argentina.

Questo documento aggiunto, che riferisce della dichiarazione di mio fratello, resa in Argentina, appare poi nell'informativa della Marina, alla Presidenza della Repubblica, in Uruguay e non è specificato come sia arrivato, chi lo abbia portato, come sia giunto non si sa, non è detto.

La Commissione per la Pace, che è una Commissione ufficiale, che è stata voluta dalla Presidenza della

Repubblica, quando è stata creata, riconosce l'arresto, il giorno 22 dicembre 1977, da parte di forze repressive, che hanno agito nella cornice di un procedimento non legale e riconosce che fu tenuto come detenuto nel centro clandestino Quilmes.

Noi, come ho detto, l'abbiamo cercato, abbiamo fatto tantissime denunce, sia a livello nazionale che internazionale, a livello nazionale l'abbiamo cercato, abbiamo fatto denuncia presso il Ministero degli Interni, al Fusna, a Les Maho, alla questura, anche all'ambasciata Argentina in Uruguay, alla Commissione Parlamentare Investigativa, sulla situazione dei detenuti scomparsi e sulle situazioni che li hanno portati ad essere scomparsi.

A livello internazionale abbiamo fatto denuncia, presso l'ambasciata uruguaiana a Buenos Aires, presso la Commissione dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, presso Amnesty International, presso la Croce Rossa, davanti alla Commissione Interamericana, per i diritti umani e l'organizzazione degli Stati Americani.

Abbiamo fatto tutte queste ricerche e non abbiamo mai avuto notizie positive, soprattutto gli organi internazionali ci hanno ascoltato, ma non hanno mai dato una risposta.

In Uruguay abbiamo fatto una denuncia penale, siamo anche querelanti, una denuncia penale contro i comandi del

governo civico militare, 1973 - 1985 e altri responsabili, per l'esistenza di diversi trasferimenti clandestini nel 1978, nella cornice di delitti, di sparizione forzata, che si qualificano come crimini di lesa umanità e abbiamo quindi accusato e c'è stato questo processo, contro Gregorio Alvarez Armellino, che era il dittatore, della dittatura, contro Juan Carlos Larzebò Achille Garay, come coautore e anche contro Troccoli, che se n'è andato dal Paese, è fuggito dal paese ed è nella condizione di latitante e anche contro Guillermo Manuel in quanto implicate, queste persone, nella sparizione forzata, di 37 cittadini uruguaiani, tra i quali compare anche mio fratello Guillermo Sobrino Berardi.

La sentenza di questo processo, ha condannato sia Alvarez, sia Larzebò, per la sparizione forzata di questi 37 cittadini uruguaiani e con l'aiuto della dittatura civico - militare e nella cornice del Plan Condor.

Si è provato dunque l'azione illegittima, di agenti dello Stato e la loro responsabilità, nelle multiple violazioni di diritti umani, in Argentina, tra le cui persone ci sono state vittime, di queste multiple violazioni dei diritti umani c'è anche mio fratello.

In questa causa penale si è dunque anche provata la partecipazione di militari uruguaiani, intanto nella sparizione forzata di cittadini in Argentina, tanto la coordinazione e lo scambio di informazioni, fra le forze

armate argentine e uruguaiane, chi interrogava e anche torturava, erano militari uruguaiani.

Successivamente, il figlio di Guillermo Sobrino, Pablo Sobrino ha fatto una richiesta, una denuncia per danni e pregiudizi, questa richiesta è stata accettata, è stata accettata in maniera favorevole, perché è stato riconosciuto, ricordiamo che suo padre gli è stato sequestrato in forma totalmente arbitraria ed ingiusta, quando lui aveva appena sei anni ed è stato privato di poter crescere in una famiglia normale e comune, di avere quello che hanno tutti, fino al appunto che addirittura, nella scuola, gli dicevano che era orfano e lui non poteva certo spiegare che cos'era un detenuto scomparso.

La sentenza dice che la perdita del padre, è un danno irreparabile".

P.M. - Signora, lei ha fatto riferimento a questi atti giudiziari, a queste indagini della commissione per la pace, di cui ci ha parlato, degli atti giudiziari nel processo penale, che si è svolto in Uruguay c'era anche Troccoli?

INTERPRETE - "Sì, però a quanto è a mia conoscenza, di quanto so che abbia riferito anche il Pubblico Ministero Ghianse, so che l'Avvocato di Troccoli ha detto che si sarebbe presentato al processo, perché era soltanto assente, perché aveva portato un'imbarcazione in Brasile e poi sarebbe tornato, ma ancora non si è presentato in

Uruguay.

P.M. - Il Pubblico Ministero non ha più domande, chiede però di produrre tre documenti: un certificato della Commissione per la Pace, in cui si afferma che Guillermo Manuel Sobrino Berardi, fu arrestato il 20 dicembre del 1977, presso il domicilio, da forze repressive, che agirono nel quadro di un'operazione non ufficiale e rimase detenuto, nel centro clandestino di Quilmes, questa è una certificazione in lingua spagnola, tradotta in lingua italiana, in modo informale e l'Interprete può confermare la correttezza della traduzione, effettuata dal Pubblico Ministero.

Il secondo documento è la scheda relativa a Sobrino Berardi Guillermo, presso il Fusna, è una scheda da cui emerge sia, diciamo, è una scheda matricolare, l'ingresso e le vicende che ha avuto il Sobrino Berardi Guillermo, presso il Fusna e anche il contenuto dell'interrogatorio, a cui fu sottoposto presso il Fusna il Guillermo Manuel Sobrino, è una scheda in lingua spagnola, il Pubblico Ministero ha in corso la traduzione e si riserva di integrare questa produzione, con la traduzione giurata in italiano.

Il terzo documento fa riferimento alla sentenza civile, che ha visto il riconoscimento del diritto al risarcimento, di Pablo Sobrino, nei confronti del Ministero della Difesa uruguayano.

Questa sentenza è già stata tradotta, così come certificato dall'Ambasciata italiana a Montevideo, in lingua italiana.

Se la Corte consente vorrei produrre questi tre documenti.

PRESIDENTE - Se non ci sono opposizioni, la Corte dispone l'acquisizione della documentazione, richiesta dal Pubblico Ministero, invitando il Pubblico Ministero a depositare la traduzione dei documenti, che dovessero risultare non tradotti.

AVV. BASTONI - Signor Presidente, io mi chiedo che rilevanza possa avere una sentenza civile, nei confronti di una Parte che non è neanche presente, non faccio una formale opposizione, mi chiedo perché caricare la Corte di ulteriore documentazione, che rappresenterebbe un carico eccessivo e anche inutile, ai fini del decidere.

Parte Civile Pablo Sobrino - Avvocato Ramadori

AVV. RAMADORI - Faccio presente che questa sentenza, oltre a ricostruire i fatti, fa riferimento esclusivamente al danno sofferto dal figlio qui costituito, da me rappresentato, del signor Guillermo Sobrino e a tal fine, insiste per l'acquisizione.

PRESIDENTE - La Corte dispone l'acquisizione della documentazione. Adesso facciamo tradurre all'Interprete queste poche righe.

Possiamo far accomodare la signora nel frattempo?

Parte Civile Graziela Juleta Sobrino Berardi - Avvocato Speranzoni

AVV. SPERANZONI - Ci sono alcune brevi, molto brevi domande, a precisazione della Parte Civile.

PRESIDENTE - Allora facciamo prima le domande, poi passiamo alla traduzione.

AVV. SPERANZONI - La sua esposizione è stata ampiamente esaustiva quindi ho solo delle precisazioni da chiedere. Se può riferire se suo fratello aveva un soprannome, all'epoca.

INTERPRETE - "Mio fratello lo chiamavamo, già da molto piccolo, già da quando era bambino, Willy, con W e Y in fondo".

AVV. SPERANZONI - Se può dirci, la seconda precisazione, in quale quartiere di Buenos Aires fu sequestrato suo fratello.

INTERPRETE - L'indirizzo era Palucio 376, Quartiere Pompeya, Buenos Aires.

AVV. SPERANZONI - La terza precisazione è relativa invece, alla documentazione che è stata prodotta dal Pubblico Ministero. Lei ha avuto questa documentazione questa è la domanda, in che anno? L'interrogatorio del fratello e la documentazione del Fusna.

INTERPRETE - "Tutta questa documentazione aggiunta e anche il

comunicato, la scheda è a disposizione, è stata fatta dalla Marina alla Presidenza della Repubblica, nel 2005, io però l'ho ottenuta di recente, l'ho ottenuta dall'Archivio della Presidenza della Repubblica Uruguaiana ed è timbrata ufficialmente dalla Segreteria per i Diritti Umani, per il passato recente, sempre uruguaiani".

AVV. SPERANZONI - Quindi, questa documentazione, prodotta in Argentina in origine, a Quilmes, viene rinvenuta in Uruguay e prodotta dalla Presidenza della Repubblica, lo conferma?

INTERPRETE - Sì.

AVV. SPERANZONI - Un'altra precisazione, relativa alla terza pagina della scheda del Fusna, relativa a suo fratello. In questo documento si fa riferimento, in questa pagina, a una cartetta numero 0493, fonte origine Fusna e antecedenti, si cita la dichiarazione di tale Lescano Ferreira Anita, questo nome le dice qualcosa?

INTERPRETE - Se ci potesse indicare in maniera più specifica, non la si trova.

INTERPRETE - "No, non conosco questa persona".

AVV. SPERANZONI - Ha invece informazioni su tal Daniel Alcides Maurino Chiozza? E se sì, quali informazioni da questa persona ha appreso?

INTERPRETE - No.

AVV. SPERANZONI - Un'ultima domanda, relativa al tema del

danno, se può riferire nella sua vita la sparizione di suo fratello, quali effetti ha prodotto.

PRESIDENTE - No, facciamogliene un'altra di domanda.

In relazione a quella causa civile, con il Ministero della Difesa, avete ottenuto un risarcimento del danno?

TESTE SOBRINO - Sì, economico.

PRESIDENTE - Però il Ministero della Difesa vi ha riconosciuto delle somme di denaro.

TESTE SOBRINO - Sì.

PRESIDENTE - Solo questo volevamo sapere.

P.M. - Presidente, su questo punto, le ha riconosciute soltanto a Pablo, al fratello, non anche...?

INTERPRETE - Al nipote, al figlio.

P.M. - Non a lei. La richiesta riguardava anche altre voci di danno, con delle motivazioni che potevano essere apprezzate, sul piano, nella motivazione della sentenza, non sono state riconosciute, è così?

INTERPRETE - Traduco anche le cose di prima.

PRESIDENTE - Sì.

INTERPRETE - "Sì, è stata corrisposta una somma, un risarcimento economico, ma non sappiamo assolutamente nulla, cioè lo Stato non ha mai detto niente su come è sparito, su dove siano sepolte le sue ossa, che destino abbia avuto alla fine quindi non abbiamo la verità.

La sentenza che è tradotta in italiano e che è lunga 25 pagine, dice che viene risarcito perché gli è stato tolto

il padre, in forma arbitraria e ingiusta, come ho detto prima, perché gli hanno tolto la possibilità di crescere in maniera normale, e di avere l'affetto naturale di un padre".

PRESIDENTE - Va bene, va bene basta così, poi tanto quella l'abbiamo acquisita, la leggeremo.

INTERPRETE - Traduco questo pezzo che ha letto?

PRESIDENTE - Sì, solo quest'ultimo pezzo.

INTERPRETE - "Il danno morale è intimamente vincolato, in rapporto intimo stretto, con la violazione dei diritti della personalità, tra cui l'attentato all'integrità fisica, all'onore, all'intimità, alla libertà".

AVV. SPERANZONI - E' una sentenza chiedo scusa Presidente, che riguarda quindi il nipote, la domanda era: la signora ha mai agito civilmente, nel suo paese, per ottenere un risarcimento del danno e se l'ha ottenuto, volevo sapere se aveva personalmente agito in giudizio, ottenendo un risarcimento danni.

INTERPRETE - "No, io voglio la verità, voglio che mi dicano che cosa ne hanno fatto di lui, che cosa hanno fatto delle sue ossa, dove le hanno messe, qual è stato il suo destino, i miei genitori lo hanno cercato dal giorno in cui è scomparso, fino alla loro morte, fino alla morte di entrambi, io e mio nipote, continuiamo a cercarlo incessantemente, fino al giorno d'oggi.

Mio fratello è stato fatto sparire forzatamente due

volte, la prima quando lo hanno sequestrato in modo illegale e lo hanno fatto sparire, la seconda perché tutt'ora non ce lo rendono, non ci danno le sue ossa, i suoi resti e continua ad essere nella condizione di desaparecido.

Noi abbiamo diritto ad avere i suoi resti, abbiamo diritto a poterlo seppellire, abbiamo diritto ad avere un lutto e questo è quello che hanno diritto tutte le famiglie dei detenuti desaparecidos quindi noi vogliamo la verità e vogliamo sapere che cosa hanno fatto di lui e dove siano i suoi resti ed è per questo che vi ringraziamo per la possibilità che ci avete dato, di essere accolti e di parlare".

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. SPERANZONI - In relazione alla documentazione prodotta, faccio notare l'annotazione S2, rispetto alla posizione Troccoli, annotata nella scheda Sobrino.

Parte Civile Pablo Sobrino - Avvocato Ramadori

AVV. RAMADORI - Qualche domanda, solo per gli aspetti relativi al danno, per la Parte Civile Pablo Sobrino.

In relazione alla vita di relazione che ha avuto suo nipote, ci può spiegare se ci sono state ripercussioni e di che tipo, eventualmente, a seguito della scomparsa del padre?

INTERPRETE - "Sì, ci sono state delle conseguenze, ci sono

state delle conseguenze, per esempio, sul rendimento scolastico, a livello affettivo, c'è stata la conseguenza del dolore continuo della perdita di un padre, vi ricordo che lui aveva fissato di incontrare suo padre, nel porto di Buenos Aires quando aveva sei anni, per passare il Natale insieme a lui e quando è arrivato non l'ha trovato, poi non l'ha mai più ritrovato, non ha mai più saputo niente di lui.

Lui si ricorda perfettamente, ogni giorno, di suo padre, mi ha detto di dire questo: che siccome suo padre è scomparso il giorno 22 dicembre, che era proprio il suo compleanno, il sesto compleanno, lui ogni giorni si ricorda di suo padre, ma ogni giorno del suo compleanno se lo ricorda in maniera ancora più forte; lui l'ha sempre cercato e lo cercherà per sempre, io e lui non smetteremo mai questa ricerca.

Voglio anche segnalarvi che questo che vedete nella foto, che sta passando, è Pablo Sobrino, mio nipote, questo che vedete, il fatto che io ora vi racconterò è il fatto che un giorno del suo compleanno lui mi ha detto: "Io ho voluto avere mio padre vicino e l'unico modo in cui potevo farlo era farmi un tatuaggio" e quindi lui sul braccio si è tatuato il padre, per averlo sempre vicino a sé.

Durante molti anni ha anche avuto bisogno di un appoggio psicologico, per poter sopportare la sparizione del

padre".

AVV. RAMADORI - Prima ha fatto riferimento alle denunce presentate e frequentemente diceva: "Abbiamo presentato più denunce, ad Amnesty International e alla Croce Rossa", volevo solo sapere lei e anche suo nipote?

INTERPRETE - "Le fecero i miei genitori, quando erano in vita".

Parte Civile - Avvocato Galiani

AVV. GALIANI - Lei è a conoscenza del processo Camps+6, che si è svolto innanzi alla Corte Federale d'Appello e che ha avuto ad oggetto anche il caso di suo fratello?

TESTE SOBRINO - In Argentina?

AVV. GALIANI - In Argentina sì, sì.

INTERPRETE - Sì.

AVV. GALIANI - Le risulta che in questa sentenza viene dichiarato provato il sequestro di suo fratello, a Buenos Aires, il 22 dicembre del 1977?

INTERPRETE - Sì.

AVV. GALIANI - Non ho altre domande.

PRESIDENTE - E' stata depositata questa sentenza?

AVV. GALIANI - Viene depositata questa sentenza, uno stralcio della sentenza, tradotta in italiano, cioè soltanto la parte relativa al caso Sobrino Berardi.

PRESIDENTE - La deposita adesso?

AVV. GALIANI - (*inc. fuori microfono*).

PRESIDENTE - Va bene.

Difesa Larcebeau - Avvocato Brigazzi

AVV. BRIGAZZI - Volevo chiedere, facendo riferimento a uno dei documenti depositati, cioè la scheda d'ingresso al Fusna di suo fratello, che è uno dei documenti che dovrebbe avere lì in visione, se è possibile, se è in grado di riferire l'ingresso fisicamente dove e soprattutto quando.

PRESIDENTE - Scusi, sta scritto sulla scheda?

AVV. BRIGAZZI - E io l'ho vista la scheda, ma non sono riuscito a capirli questi due dati, per questo lo chiedo alla Teste.

INTERPRETE - Scusi può ripetere, per spiegare meglio?

AVV. BRIGAZZI - Sì, è stata prodotta una scheda di ingresso al Fusna e una scheda di interrogatorio, così ho sentito, dalla visione della quale io però non sono riuscito a capire ingresso al Fusna, cioè dove fisicamente e in che data.

P.M. - No, non mi sembra che abbia definito scheda d'ingresso, la documentazione alla quale la Teste ha fatto riferimento, Presidente.

AVV. BRIGAZZI - Il Pubblico Ministero l'ha prodotta.

PRESIDENTE - E' stata prodotta.

INTERPRETE - Questa non è una scheda d'ingresso nel Fusna, bisognerebbe chiedere a quelli che hanno lavorato e che

lavorano al Fusna, per chiedere come l'hanno prodotta, come l'hanno fatta e come l'hanno fatta arrivare.

AVV. BRIGAZZI - Okay, ma quindi la mia domanda è: che lei sappia, suo fratello è stato poi dall'Argentina, trasferito in Uruguay se lo sa, quando?

INTERPRETE - E' probabile che il trasferimento sia avvenuto nel maggio del 1978 e nella denuncia contro i vertici, ci sono delle persone che testimoniano come per esempio Alcides Maurino Chiozza, che era un marinaio, che insieme a un altro membro della Marina, nella città di Carmelo, che è una città che è sulle rive del Rio della Plata, lui racconta che si stava avvicinando alla città del Carmelo al ruscello Carmelo, insieme al capitano Martinez Siboldi e anche a un altro marinaio e che volevano arrivare sulla spiaggia e che quando arrivarono lì vicino, nelle vicinanze, lasciarono il furgoncino su cui stavano viaggiando e proseguirono a piedi, fino a questa spiaggia.

Quando arrivarono su quella spiaggia hanno notato che c'erano tre macchine e una persona che stava tenendo d'occhio, stava sorvegliando queste macchine e c'erano anche delle altre persone che erano incappucciate e questa persone erano scese da una lancia, che è un'imbarcazione passeggeri, simile a quelle che fanno la navigazione tra Buenos Aires e il Carmelo, sul fiume Rio della Plata.

AVV. BRIGAZZI - Per me non ci sono altre domande.

INTERPRETE - Posso continuare?

PRESIDENTE - Traduca quello che ha detto.

INTERPRETE - Lui riferisce che vide queste persone, a circa cento metri di distanza e che loro pensarono che fossero dei contrabbandieri, per cui dissero loro: "Alt Prefettura, alt Guardia Costiera" e videro che in quel momento dandogli l'alt, le persone che erano incappucciate si misero accovacciate, in ginocchio.

PRESIDENTE - Basta, il Difensore ha detto che va bene così, l'Avvocato ha detto che va bene così.

AVV. GALIANI - Soltanto per dire che comunque le persone citate dalla Teste sono inserite nella lista Testi di questa Difesa e per chiarire la Difesa degli Imputati la provenienza del documento, al quale ha fatto riferimento la Teste, del quale il Pubblico Ministero si è riservato la produzione, è un allegato alla relazione del comandante della Marina, del 2005, richiesta dal Presidente della Repubblica dell'Uruguay, nel quale appunto il comandante della Marina, nel 2005, dichiara che vengono trovati fascicoli e informazioni e soprattutto le dichiarazioni, rese dal fratello della Testimone, vengono trovate presso il Fusna e il comandante dichiara: "Non si spiega come possono essere pervenute, come si possa trovare il fascicolo" ecco quindi, non era una scheda d'ingresso, era una scheda con

informazioni che manifesta l'interesse del Fusna, in merito a questo signore, ma questo poi sarà oggetto di discussione.

PRESIDENTE - Va bene. Si può accomodare.

INTERPRETE - "Grazie a tutti voi, abbiamo fatto 16 mila chilometri, perché crediamo nella giustizia italiana quindi molte grazie a tutti voi". Devo tradurre?

PRESIDENTE - I documenti sì, la signora si può accomodare intanto.

INTERPRETE - "La Commissione per la Pace considera confermata la denuncia, sulla sparizione forzata, del cittadino uruguayano, Guillermo Manuel Sobrino Berardi, documento d'identità 100719-4, perché ha raccolto elementi di prova sufficienti e rilevanti, che permettono di concludere che: fu arrestato il giorno 22 dicembre del 1977, alle ore 10.00, presso il suo domicilio della via Palucio 376, quartiere Pompeya, della città di Buenos Aires, da forze repressive, che agirono nel contesto di un'azione, un processo non ufficiale o non riconosciuto come tale; fu detenuto nel centro clandestino di detenzione Quilmes".

E poi seguono le firme.

PRESIDENTE - Va bene, era solo quello che doveva tradurre, mi sembra, allora disponiamo l'acquisizione agli atti.

Pubblico Ministero, per il Teste che è già la seconda volta, Ray Piuma.

P.M. - Il Pubblico Ministero, se la Difesa acconsente,

chiederebbe la lettura delle dichiarazioni, rese dal Teste Ray Piuma al Pubblico Ministero.

AVV. BRIGAZZI - Non c'è consenso.

P.M. - Allora si riserva di acquisire eventuale documentazione medica, che attesti l'impossibilità per il Teste di venire.

PRESIDENTE - Benissimo.

AVV. VENTRELLA - Noi l'avevamo come Presidenza del Consiglio, è un Teste nostro diretto, l'avevamo ricitato regolarmente e abbiamo saputo che non è riuscito a venire per problemi fisici e quindi ci riserviamo, a una prossima convocazione, compatibilmente alle sue condizioni di salute.

PRESIDENTE - Condizioni di salute sì, oppure basterà documentare l'impossibilità per le sue condizioni di salute.

AVV. GALIANI - Presidente, in merito alla testimonianza della signora Soledad Dossetti, durante l'udienza di ieri, era stata invitata la signora a produrre copia della lettera del Bucchi, l'amministratore del condominio che informò i nonni della signora Soledad, dell'accaduto, per quanto riguarda le vittime Dossetti e Tehera ecco, io volevo produrla, però non è ben leggibile, se fosse possibile essendo molto breve, c'è una paginetta, se potesse, non so se ritiene la Corte utile leggerla, l'Interprete traduca in italiano.

PRESIDENTE - Sì, gliela facciamo leggere adesso. Ce lo dica se è leggibile il formato.

INTERPRETE - E' molto difficile.

PRESIDENTE - Se è una cosa troppo complicata, l'Avvocato ci darà una copia più leggibile.

AVV. GALIANI - Se può dare ausilio all'Interprete alla lettura.

PRESIDENTE - Si accomodi.

(N.d.t., la Teste Sobrino viene richiamata).

PRESIDENTE - Diamo atto che la signora si offre di aiutare l'Interprete, nella lettura della lettera.

INTERPRETE - "Vicente Lopez - che è la località - 24 dicembre 1977.

Signor Edmundo Dossetti, ci dirigiamo a lei, basandoci sulla corrispondenza postale, inviata alla coppia dei signori Dossetti, nella quale corrispondenza si legge in suo nome, come mittente, credendola per questo il familiare più vicino a loro, con lo scopo ricomunicarle i fatti e gli accadimenti, che successivamente verranno sintetizzati.

Il giorno 21 del mese corrente, all'incirca verso le ore 23.30, si sono presentati, all'incaricato dell'edificio, degli individui armati che dissero di essere della polizia, queste persone l'hanno obbligato a portarli fino all'appartamento del dodicesimo piano, numero A, una volta lì, gli ordinarono che bussasse alla porta, così

questo ha fatto e all'aprirsi la porta, l'attraversare la porta, tutte queste persone si introdussero dentro con lui.

Un'ora dopo, consegnarono all'incaricato dell'edificio la bambina Soledad, figlia della coppia Dossetti, specificando che i suoi genitori erano stati detenuti e che si sarebbero messi in contatto con i suoi nonni, perché si facessero carico della bambina, in alcuni giorni al massimo.

Via via che passava il tempo e vedendo che nessuno veniva a prendersi carico della bambina e tenendo conto dell'irregolarità e dell'inspiegabilità del caso, l'incaricato si mise in contatto con la polizia e la polizia non ha dato all'incaricato, in quel momento, nessun tipo di soddisfazione, né di soluzione.

Messo a conoscenza di tutti i dettagli del fatto, l'amministrazione del condominio, nella persona del suo vice presidente, signor Fausto Umberto Bucchi, che risiede nell'appartamento C del quinto piano, si sono realizzate le denunce, corrispondenti, di fronte al commissariato della zona Balneario, di Vicente Lopez e davanti alle autorità militari, dell'area di Vicente Lopez.

Il risultato di tutte queste pratiche è il fatto che la bambina sia affidata alla custodia provvisoria della Brigata Femminile, della polizia, della provincia di

Buenos Aires regionale San Martina.

Una volta consultata la Giudice minorile di San Isidro, nella cui giurisdizione si incontra il caso, la Giudice ci ha autorizzati a comunicarle i fatti.

Per quanto esposto richiediamo che si facciano presenti, affrontando il caso con carattere di estrema urgenza, per trovare una soluzione, perlomeno alla situazione della piccola Soledad; i dettagli del caso ve li spiegherò personalmente, al vostro arrivo a Buenos Aires.

In attesa della vostra immediata risposta, vi saluto cordialmente, vice presidente del Consiglio di Amministrazione Fausto Umberto Bucchi.

Nota: vi prego di venire portando con voi i documenti della bambina che voi abbiate, o un qualsiasi altro dato di filiazione, per facilitare la consegna della stessa bambina".

PRESIDENTE - Si può accomodare.

A questo punto rinviando all'udienza del 22 gennaio e risultavano previsti dei Testi che sono già stati sentiti però, Silvia Ostiante almeno io ho qui, su questo appunto, che mi è stato dato dal Pubblico Ministero Julio Gambaro e Mario Gambaro, che ci dice il Pubblico Ministero?

P.M. - Il Pubblico Ministero si riserva di indicare i Testimoni per tempo, in modo da consentire...

PRESIDENTE - Lo svolgimento regolare dell'udienza.

P.M. - Avevamo anche, mi sembra, prospettato la possibilità della videoconferenza con il Canada.

PRESIDENTE - Sì.

P.M. - Semmai in questi giorni ne verificiamo la praticabilità, per quella data del 22 gennaio.

AVV SPERANZONI - Se posso Presidente, prendere la parola rispetto al calendario, per il 22, lo dico anche all'ufficio del Pubblico Ministero, per il 22 gennaio mi sarebbe possibile convocare il Teste Alejandro Montiglio, per il caso Montiglio (Cile) che era nella mia lista Testi, questa persona sarà in Italia, in quei giorni quindi sarebbe come dire, questa incidentalità renderebbe possibile facilmente, la sua testimonianza, che non durerà credo, più di un quarto d'ora, venti minuti, lo porterei in aula, se la Corte e il Pubblico Ministero...

PRESIDENTE - Sì, sì, va bene, il 22, allora.

AVV SPERANZONI - Il 22 gennaio.

P.M. - Presidente, se ci sta la videoconferenza col Canada, no.

PRESIDENTE - No, il 29 era stata fatta l'udienza 29, 19 febbraio e 17 marzo, noi dobbiamo indicare delle date, che poi sceglierà l'Autorità Giudiziaria estera quindi il 22 il Pubblico Ministero se riesce, potrà citare dei Testi.

P.M. - Altri Testimoni, va bene.

PRESIDENTE - Se il Pubblico Ministero è in grado di

assicurarci che avremo dei Testi il 22 gennaio, perché altrimenti, per sentire un solo Teste di un quarto d'ora annulleremmo l'udienza del 22, per andare a quella del 28, se questo Teste sarà ancora in Italia.

Che ci dice Pubblico Ministero?

P.M. - L'annullamento dell'udienza del 22? Sì.

PRESIDENTE - Va bene e allora il procedimento è rinviato al 28 gennaio e l'udienza è tolta.

(N.d.t., la Corte sospende la fonoregistrazione).

Il presente verbale, prima dell'upload a Portale Giustizia per la documentazione e certificazione finale del computo dei caratteri, risulta composto da un numero parziale di caratteri incluso gli spazi pari a: 48961

Il presente verbale è stato redatto a cura di:
SENTOSCRIVO Società Cooperativa

L'ausiliario tecnico: SIVIGLIA SIG.RA GRAZIELLA - Fonica

Il redattore: ANGIUS SIG.RA WILMA - Trascrittrice

ANGIUS SIG.RA WILMA - Trascrittrice

Ticket Udienza n° 58313

ID Procedimento n° 189090